

Verbale della Seduta Consiliare del 14 dicembre 2022 – N. 189

L'anno 2022, il giorno 14 dicembre 2022, alle ore 15,00 in presenza presso la Aula Cafiero nel Palazzo di Giustizia "A. Criscuolo", con convocazione del Presidente (prot. 14393/2022) sul seguente ordine del giorno:

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente;
 2. Comunicazioni del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere;
 3. Comunicazioni dei Vicepresidenti;
 4. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
 5. Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza forense, autorizzazioni notifiche, parere G. o., reiscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione;
 6. Convenzione con Istituto Salesiano "Sacro Cuore": determinazioni;
 7. Varie e interventi dei Consiglieri.
- **Ore 15.30 cerimonia per i componenti del CDD**
 - **ore 17.00 Giuramento Avv. P. G.**

Si è riunito alle ore 16,15 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli nelle persone degli Avvocati:

Avv.	Antonio TAFURI	Presidente Presente
Avv.	Giuseppe NAPOLITANO	Consigliere Segretario Presente
Avv.	Elena DE ROSA	Consigliere Tesoriere Presente
Avv.	Dina CAVALLI	Vice Presidente Presente
Avv.	Gabriele ESPOSITO	Vice Presidente Presente
Avv.	Alfredo SORGE	Consigliere Presente
Avv.	Gabriele GAVA	Consigliere Presente
Avv.	Maria Giuseppina CHEF	Consigliere Presente
Avv.	Immacolata TROIANIELLO	Consigliere Presente
Avv.	Dario BELLECCA	Consigliere Presente
Avv.	Nathalie MENSITIERI	Consigliere Presente
Avv.	Loredana CAPOCELLI	Consigliere Presente
Avv.	Luigi APREA	Consigliere Presente
Avv.	Patrizia INTONTI	Consigliere Assente
Avv.	Giovanni CARINI	Consigliere Assente
Avv.	Alessandro NUMIS	Consigliere Presente
Avv.	Antonio VALENTINO	Consigliere Presente
Avv.	Lucio CRICRI'	Consigliere Presente
Avv.	Ilaria CRISCUOLO	Consigliere Presente
Avv.	Roberta FOGLIAMANZILLO	Consigliere Presente
Avv.	Camillo BRUNO	Consigliere Presente
Avv.	Pasquale ALTAMURA	Consigliere Assente
Avv.	Luca ZANCHINI	Consigliere Presente
Avv.	Carmine FORESTE	Consigliere Presente

Ore 15.30 cerimonia per i componenti del CDD**Ore 16.15 CAPO 1 - Comunicazioni del Presidente:**

14084/2022 (Segnalazione su questione CDD-Avv. *Omissis*): Il Consiglio, nel pur lacunoso dettato normativo, non rileva criticità nella fattispecie, tal è da giustificare l'impugnazione del provvedimento.

15589/2022: (Istanza di cancellazione Avv. *Omissis*): Viene disposta la cancellazione con riserva di recupero una volta verificate le condizioni.

Con decisione del Consiglio Distrettuale di Disciplina di Napoli del 20/06/2022 depositata il 19/09/2022, è stata comminata la sanzione della **radiazione dall'Albo degli Avvocati di Napoli** all'Avv. *Omissis* nata a *Omissis* il *Omissis*.

Il provvedimento, notificato con Raccomandata A.R. (compiuta giacenza), è definitivo perchè non impugnato nei termini di legge.

Questo Consiglio, nella seduta del 14/12/2022 ha deliberato di dare esecuzione a detta decisione con decorrenza dal 24/11/2022 (scadenza termine impugnazione).

10987/2022: (Istanza Avv. *Omissis*): Il Consiglio, letta la bozza di scrittura ex art. 337ter cpc, sia pure successivamente non conclusa, ritiene che l'Avv. *Omissis* debba astenersi dall'assumere la difesa di una delle parti.

- **Il Presidente** riferisce che il quotidiano La Repubblica Napoli di oggi ha pubblicato un articolo nel quale sono riprese testualmente le espressioni e le parole scritte dal dott. *Omissis* nella memoria difensiva trasmessa con pec dell'avv. *Omissis* in data 9.12.2022. Osserva che è evidente che qualcuno ha utilizzato la memoria difensiva consegnandola al giornalista, peraltro ignoto perché l'articolo non è firmato, e consentendo di "virgolettare" le dichiarazioni del *Omissis*, secondo lo stesso stile e schema utilizzato allorchè La Repubblica Napoli utilizzò le note interne che il Presidente aveva consegnato ai Consiglieri nell'imminenza della seduta consiliare del 19.10.2022. Ritiene che la diffusione a terzi e la pubblicazione della memoria difensiva del dipendente, accessibile ai soli Consiglieri, non erano consentite perché atti procedimentali e in quanto tali interni e non pubblici fino al completamento dell'istruttoria che il Presidente sta compiendo nella sua qualità di datore di lavoro. Aggiunge che in mattinata ha intervistato tutti i dipendenti, i quali hanno negato di essere gli autori della diffusione. Nel corso delle interviste è emerso che due Consiglieri hanno rappresentato ai dipendenti di essere a conoscenza del deposito della memoria da parte del *Omissis* e ne hanno chiesto ed ottenuto copia. In particolare, il Vice Presidente Esposito ne sarebbe venuto a conoscenza in quanto lo stesso venerdì 9.12.2022 avrebbe ascoltato negli uffici le conversazioni tra i dipendenti sul tema; il Cons. Valentino avrebbe appreso della memoria, chiesto conferma ai dipendenti lunedì 12.12. u.s. e

conseguenzialmente estratto copia. Il Presidente, a questo punto, rivolge ai due Consiglieri suddetti la domanda se siano stati loro a divulgare la memoria, aggiungendo non solo di auspicare ma soprattutto di essere certo del contrario. **Il Cons. Esposito** sottolinea che era nel suo pieno diritto avere la copia della memoria e precisa di non averla utilizzata in alcun modo e addirittura di averla stracciata dopo la lettura; **il Cons. Valentino**, come il Cons. Esposito, riferisce di avere estratto la copia perché titolato e conferma di non avere diffuso la memoria ad alcuno (né Consiglieri né terzi). Il Presidente prende atto di quanto dichiarato dai Consiglieri, ribadisce che era certo della correttezza dell'operato dei Consiglieri (che però avrebbero potuto rivolgersi a lui o quanto meno informarlo) e prende altresì atto che nessun altro Consigliere dichiara di essere entrato in possesso dell'atto. **Il Cons. Gava** interviene ritenendo che si debba discutere dell'argomento entrando nel merito delle dichiarazioni del *Omissis*. Aggiunge che a suo parere la pubblicazione sul giornale potrebbe essere avvenuta proprio su iniziativa del *Omissis*. Interviene il **Cons. Foreste** si domanda se alla luce del contenuto delle note del Direttore Amministrativo la figura del Presidente è compatibile con la conduzione dell'istruttoria del procedimento disciplinare. Legge la seguente dichiarazione, che dichiara di avere già preparato dopo la lettura dell'articolo di stamane e prima dell'inizio della seduta: "Istruzione del Presidente, è compatibile? Nell'apprendere dai giornali dei presunti scritti del direttore *Omissis* mi domando cosa sarebbe successo se all'epoca non veniva bocciata la richiesta di convocarlo in Consiglio. Trattandosi, a quanto pare, di atti relativi al procedimento disciplinare, inviati al Consiglio, non posso fare altro che constatare nuovamente il notorio metodo di esclusione di parte del Consiglio dalla vita del Consiglio stesso, soprattutto rispetto ad atti così significativi ed urgenti. Reitero la presa di distanza da questa direzione oligarchica, che ha depotenziato, danneggiato e costruito la pagina più buia dell'avvocatura partenopea, così come già dichiarato in occasione della seduta del 26.10.22, alla quale mi riporto integralmente. E' ormai conclamata la responsabilità funzionale dei vertici del Consiglio, insita nella loro stessa "confessione", quando riferiscono che "non sapevano nulla". Se la Tesoriera Elena De Rosa non sapeva nulla, vuol dire che non ha mai consultato il cassetto fiscale, non ha mai analizzato gli estratti conto, non ha adempiuto correttamente alla sua funzione. E' ovvio che se lo avesse fatto, almeno al passaggio di consegne del 2019, già all'epoca, avrebbe potuto conoscere i fatti contestati. Pertanto, credendo alla tesi del "Direttore tuttofare", è evidente che la Tesoriera ha una responsabilità legata alla sua funzione per le gravissime omissioni, che hanno danneggiato l'Ente, nella sua Economia, nella sua Immagine, nel suo onore e decoro. Rettifico, "forse li ha fatti i detti controlli? Il dubbio è più che legittimo perché oltre che avere un dubbio supportato dal ricorso ad una logica di livello primordiale, è supportato anche dalle dichiarazioni del Direttore *Omissis*. Ma chi sono i vertici del Consiglio a cui il Direttore fa riferimento nei suoi scritti? Il chiarimento ...e viene involontariamente e paradossalmente fornito durante la cerimonia, che ha introdotto il Consiglio di oggi. I vertici da cui provenivano le indicazioni date al direttore in merito alla gestione delle risorse consiliari, che ha portato allo scandalo di questi mesi. Indicazioni che il Direttore "ha sempre seguito scrupolosamente". Quindi, mi chiedo, siamo in presenza di qualcosa in più di una responsabilità funzionale? Siamo onesti intellettualmente, lo dobbiamo alla nostra dignità in quanto persone, professionisti e consiglieri. Già agli albori di questa vicenda, erano grandi le perplessità nutrite, nel cuore di ognuno di noi, rispetto alla storia dell'impiegato infedele, del direttore monopolista della segreteria e della Tesoriera." . Interviene il **Cons. Gava** il quale dichiara che la responsabilità per omesso controllo è ineccepibile e che occorre valutare le dichiarazioni del *Omissis*. Interviene il **Cons. Bruno** il quale si duole del clima di tensione e, comunque, dichiara che a suo parere non può ravvisarsi nulla a carico dei vertici

di questo COA, evidenzia che nulla era emerso dalle relazioni dei revisori dei conti e chiede a se stesso e al Consiglio di prendere in considerazione di formulare contestazione della responsabilità a carico dei revisori dei conti. Interviene **la Vice Presidente Cavalli** chiede di avere contezza del contenuto delle dichiarazioni del dott. *Omissis* alla luce dell'articolo di stampa, atteso che personalmente non ha mai fornito allo stesso né a chicchessia alcuna indicazione in ordine all'indirizzo economico dell'Ente. Auspica che la due diligence si concluda a breve e chiede, quindi, sollecitarsi l'incaricato. Interviene il **Cons. Valentino** il quale concorda di valutare la posizione dei revisori e invita i vertici a dare informazioni sui fatti completi e sui conti. Ritiene che ricorra la responsabilità per il mancato controllo e non condivide il metodo del silenzio usato dal Presidente. Infine, rileva che il recupero delle tasse per anni pregressi doveva cominciare prima. Interviene il **Cons. Sorge** il quale, richiama il suo intervento nella precedente seduta, dopo la pubblicazione del primo articolo sul quotidiano La Repubblica Napoli, con il quale sottolineava che la pubblicazione della nota interna del Presidente consegnata ai Consiglieri contrastava con l'obbligo deontologico di mantenere la riservatezza degli atti interni, e rileva che anche in questo caso si è verificata la violazione di tale precetto. Sottolinea che gli atti istruttori del procedimento disciplinare, al pari degli atti istruttori del procedimento penale, sono governati dalla segretezza fino al completamento dell'istruttoria stessa e che quindi il Presidente ha correttamente e legittimamente operato nel non divulgare la memoria, peraltro comunque protocollata e quindi a disposizione di tutti (e soli) i Consiglieri. Aggiunge che il rispetto dell'Istituzione lo porta a difendere l'operato del Consiglio dell'Ordine, precisando di riferirsi non solo all'attuale Consiglio ma a tutti i Consigli di ogni precedente consiliatura e a tutti i Consiglieri, attuali e passati, in quanto prevale la necessità che il Consiglio e i Consiglieri siano tutelati nella funzione, nel ruolo e nel prestigio proprio per poter rappresentare l'avvocatura. Interviene di nuovo la **Vice Presidente Cavalli** che, recuperata la copia della memoria difensiva del *Omissis*, rileva come la stessa era rivolta "al Presidente ed ai Consiglieri" e che, come emerge anche dall'articolo odierno, si legge il riferimento da parte del *Omissis* a "25 giuristi". Deduce quindi che la memoria doveva essere consegnata ai Consiglieri. Interviene il **Cons. Numis** il quale premette che è necessario mantenere compattezza; rileva, però, che la compattezza va ricercata attraverso la condivisione e per questo i Consiglieri devono preventivamente conoscere tutti i fatti che riguardano il Consiglio e che dovrebbe essere evitato che invece ne vengano a conoscenza dai giornali. Sollecita in tale senso il Presidente ad utilizzare ogni mezzo, compresa la chat fra Consiglieri, per un costante aggiornamento. Interviene il **Cons. Esposito** il quale, riferendosi all'intervento del Cons. Sorge, ribadisce di avere agito nell'ambito delle sue prerogative di Consigliere. **Il Presidente** ripete di non avere formulato al riguardo alcuna critica o censura. Interviene **Il Cons. Sedu** il quale contesta quanto affermato dal Cons. Foreste e dichiara che, al contrario di quanto asserito da quest'ultimo, tutti possono accedere agli atti del protocollo, come infatti gli risulta personalmente essere sempre avvenuto per tutti i Consiglieri che si recano in segreteria. Rileva che il Presidente bene ha fatto a non diffondere la memoria del *Omissis* in quanto già in passato si sono verificate fughe di notizie e di documenti riservati, anche con la consegna a terze persone di documenti che dovevano rimanere interni. Infine, sottolinea che l'Ufficio di Presidenza non può essere assolutamente accusato di difetto informativo essendo vero il contrario. Interviene il **Cons. Zanchini** il quale pone il tema di quale tipo di risposta dare alle affermazioni del *Omissis*.

Non essendovi altri interventi, **prende la parola il Presidente** il quale preliminarmente prende atto con soddisfazione che alcuni Consiglieri, peraltro in primis proprio quelli di più recente nomina, abbiano fatto riferimento alla necessità di trovare unione nell'affrontare la

questione. Esprime la sua delusione per avere constatato che, anziché prendere atto di quanto accaduto al Consiglio e rimboccarsi le maniche per trovare la soluzione dei problemi, alcuni Consiglieri si siano del tutto dissociati ed abbiano assunto un comportamento contrario all'unità del Consiglio, che invece dovrebbe essere mantenuta nell'interesse dell'istituzione, della funzione e del ruolo che il Consiglio deve svolgere nel rappresentare ciò che nella legge professionale è definito "Ordine". Passando al merito, da atto al Cons. Sorge di avere molto bene spiegato i motivi per i quali la memoria difensiva del procedimento non poteva e non doveva in questa fase essere trasmessa, in quanto atto procedimentale, e riferisce che ogni atto del procedimento sarebbe stato consegnato tempestivamente ai Consiglieri nel momento della conclusione della istruttoria e della consequenziale apertura della fase decisionale, di esclusiva competenza del Consiglio. Ovviamente, ciascun Consigliere è libero di credere oppure no a queste affermazioni ma auspica che, anche in nome del rapporto di colleganza e di fiducia reciproca che deve in ogni momento ispirare le relazioni fra colleghi, sia osservato il canone deontologico che prescrive di non mettere in discussione la veridicità di quanto riferito da un avvocato ad altri avvocati. Viepiù nel caso di specie, ove i rapporti si svolgono fra Consiglieri dell'Ordine, tenuti per la loro veste e le funzioni svolte ad osservare una condotta ancora più virtuosa e diligente. Personalmente, non ha mai messo in discussione quanto affermato da altri avvocati e/o da altri Consiglieri e non ha mai avuto alcun dubbio sulla veridicità delle rispettive dichiarazioni. Pertanto, non può che attendersi che lo stesso animus sia serbato con riferimento alle dichiarazioni che egli sta rendendo al Consiglio. Riferisce, poi, che le vicende del procedimento disciplinare in oggetto sono state particolarmente impegnative ed hanno assorbito moltissime ore delle recenti giornate perché il 9 dicembre u.s., poco prima dell'inizio della prevista audizione del *Omissis* (da rinvio disposto su richiesta del dipendente), è stato consegnato dalla segreteria la pec dell'avv. R. con l'allegata memoria difensiva. Nella comunicazione del legale del *Omissis* si faceva riferimento alla impossibilità del dipendente di comparire, sempre per motivi di salute ed alla conclusione della fase istruttoria. Per l'effetto, il Presidente ed il suo difensore, contattavano telefonicamente l'avv. R. per avere conferma della mancata comparizione ma quest'ultimo precisava di intendere chiedere un nuovo rinvio, finalizzato anche ad esaminare le possibilità transattive della vicenda. Ed infatti, all'esito di altra pec in pari data dell'avv. R., le operazioni e la comparizione veniva differita al giorno lunedì 12.12.22. Tutto ciò è evincibile dal verbale del 9.12.2022, regolarmente protocollato e a disposizione dei Consiglieri. Anzi, chiede che i Consiglieri estrarrebbero copia anche di tale verbale oppure telefonino in tempo reale l'avv. F. o l'avv. R. per verificare quanto dichiarato. Nelle giornate di venerdì e sabato avveniva lo scambio fra le parti (melius, fra gli avvocati) delle bozze/proposte di transazione e nel pomeriggio di domenica 11.12.22, dalle 17,30 alle 22,30 circa, si svolgeva l'incontro fra il Presidente e il difensore del *Omissis* (non partecipava il difensore del Consiglio per precedente impegno fuori Città mentre partecipava telefonicamente il difensore penalista del dipendente, anch'egli di ritorno da altro impegno). La riunione era finalizzata a concordare i termini di una eventuale transazione da sottoporre all'approvazione del *Omissis*, da una parte, e del Consiglio, dall'altra parte. Il lunedì 12.12.2022, dalle 13 alle 17 si incontravano le parti, assistite dai rispettivi difensori e, dopo l'audizione del *Omissis* e la discussione sui una serie di tematiche, si concordava il nuovo appuntamento per la giornata di giovedì 15.12.2022 in quanto nelle giornate di martedì 13 e di mercoledì 14 erano fissate le sedute del Consiglio dell'Ordine. Dato ciò, il Presidente sottolinea di essersi dedicato alla questione praticamente senza interruzione e non accetta le critiche dei Consiglieri i quali, senza approfondimento, discutono semplicemente della mancata informativa e della mancata trasmissione a loro della memoria del *Omissis*. Oltre

a ribadire che tale memoria non doveva essere inoltrata, sottolinea che per formarsi una idea compiuta sulla vicenda i medesimi Consiglieri avrebbero dovuto chiedere o estrarre copia anche della contestazione disciplinare, senza esprimere giudizi e valutazioni basate sulla sola versione fornita – per evidenti fini difensivi – dal dipendente. Sottolinea che, invece, non gli risulta che alcun Consigliere di sorta, pure essendovi stata immediata informazione della della contestazione disciplinare al *Omissis*, abbia mai chiesto al protocollo la copia della stessa. Per questo motivo, contesta e respinge ogni osservazione di coloro i quali conoscono – esclusivamente per loro scelta – soltanto la metà dei fatti, melius: soltanto la versione di una delle due parti (cioè del *Omissis* e non del Presidente), e basano i propri giudizi sull'articolo del giornale e sulla memoria difensiva del dipendente nei cui confronti pende un procedimento disciplinare molto grave per il quale è stata formulata espressamente anche l'ipotesi del licenziamento per giusta causa. Trattasi in questo caso di mezze verità, cioè verità di una sola parte, che, in quanto tali, ritiene non accettabili nè argomentabili. Il Presidente respinge anche ogni osservazione di coloro i quali hanno effettivamente assistito alle dichiarazioni confessorie del *Omissis* e che ne sono testimoni perché protagonisti nella riunione con il dipendente, durante la quale quest'ultimo ammise le sue responsabilità sia per i mancati pagamenti e sia per non avere mai comunicato nulla a nessun Consigliere e al Presidente. Aggiunge che proprio all'esito di tale confronto con il *Omissis* fu redatto, non dal Presidente ma da altra persona presente, il testo della dichiarazione confessoria firmata il giorno successivo dal *Omissis* alla presenza del Presidente. Quanto ad altre questioni sollevate dai Consiglieri, il Presidente sottolinea che questo Consiglio, subito dopo il suo insediamento, intraprese l'azione di recupero delle tasse associative degli anni pregressi, tanto vero che nel 2019 furono recuperati circa 750.000 euro a fronte di una media negli anni precedenti di recupero fra i 300 e i 400.000. Nel 2020 e nel 2021 vi è stata la pandemia che ha impedito la prosecuzione di tale iniziativa, avviata si ripete, nella immediatezza dell'insediamento di questo Consiglio e di questo Ufficio di Presidenza, pur rilevandosi che anche in questi anni 2020 e 2021 il recupero è proseguito ed è stato in linea con le annualità precedenti il 2019. Per questo motivo, respinge le osservazioni di coloro i quali hanno inteso accusare questo Consiglio e in particolare questo Ufficio di Presidenza per non avere asseritamente posto in essere quanto necessario per il recupero dei crediti verso gli iscritti moro Ed ancora, rileva che è del tutto ovvio che la memoria difensiva del dipendente sia stata intestata nell'epigrafe "al Consiglio", dato che la competenza a provvedere è, appunto, unicamente del Consiglio nella sua interezza e non poteva che essere diretta al Consiglio. Diversa è la fase istruttoria, che non può essere svolta congiuntamente da 25 Consiglieri e che, pertanto, è svolta dal Presidente quale datore di lavoro. Si tratta di un dovere che viene assolto obtorto collo, non essendo di sicuro attività piacevole. Infine, il Presidente concorda con quanto espresso da alcuni Consiglieri (primo fra essi il Cons. Bruno) sulla necessità di verificare le responsabilità dei revisori dei conti ed evidenzia che sia nella redazione dei bilanci che nella tenuta periodica dei conti e delle scadenze il ruolo principale non può che ricollegarsi alle competenze del Direttore Amministrativo (che è dottore commercialista), al consulente contabile (anch'egli dottore commercialista esercente la professione) nonché ai 3 revisori dei conti. Nessuno di tali soggetti qualificati e competenti in materia ha mai segnalato difficoltà economiche o finanziarie né ha avvisato del mancato pagamento di tasse, imposte e contributi alle scadenze di legge. Ritiene, pertanto, che l'affidamento riposto in ben 5 professionisti che si occupano per loro abituale lavoro della materia sia stato un affidamento ragionevole, anche in virtù della fiducia verso detti professionisti. Ricorda, poi, al Consiglio che il Presidente del Collegio dei revisori dei conti, sentito da questo Consiglio e su domanda specifica della

Cons. Troianiello, ha precisato che la frase contenuta nella relazione al bilancio secondo cui si esorta il Consiglio a rispettare le scadenze fiscali era una semplice clausola di stile usualmente utilizzata nelle relazioni dei revisori e non legata al rilievo di specifiche inadempienze. **Il Cons. Foreste** interviene e chiede come mai tale frase è contenuta proprio nella relazione all'ultimo bilancio 2021. **Il Presidente** chiarisce e ricorda al Cons. Foreste che, al contrario di quanto sostenuto, tale frase è stata sempre abitualmente inserita in tutte le relazioni dei revisori di accompagnamento ai bilanci da sottoporre all'approvazione dell'assemblea. Dopo l'interruzione da parte del Cons. Foreste, il Presidente riprende il precedente discorso e aggiunge di non ritenere pertinente o fondata nemmeno l'osservazione secondo cui vi sarebbe stata leggerezza nella consultazione o mancata consultazione del cassetto fiscale in quanto il Presidente e il Cons. Tesoriere, non esperti nella materia della contabilità, non potevano avere gli strumenti e le competenze tecniche adeguate né per comprendere le imputazioni e/o le tempestività dei pagamenti che nel corso degli anni sono stati eseguiti dal *Omissis* né tanto meno per cogliere i mancati pagamenti, che infatti non sono stati rilevati nemmeno dai revisori dei conti nel corso dei loro controlli trimestrali. Intervengono i **Consiglieri Foreste e Troianiello** i quali dichiarano che non è vero che gli atti del protocollo siano liberamente acquisibili dai Consiglieri in quanto il Presidente ha disposto ai dipendenti di non consegnare gli atti se non previa presentazione di formale accesso agli atti. Ciò è tanto vero che in precedenza hanno formulato istanza di accesso agli atti. Il Presidente esclude categoricamente di avere mai impartito una tale direttiva ai dipendenti e chiede chi abbia riferito loro quanto dichiarato. **Il Cons. Foreste** risponde "tutti". **Il Presidente** chiede il nome e cognome del o dei dipendenti e il **Cons. Foreste** ripete: "tutti". Il Presidente fa notare che la più evidente smentita di quanto affermato è proprio il fatto che i Consiglieri Esposito e Valentino hanno liberamente - e legittimamente - avuto accesso alla memoria difensiva del dott. *Omissis*, della quale si è sin qui discusso e rileva che le istanze di accesso agli atti proposte da alcuni Consiglieri, fra i quali i Cons. Troianiello e Foreste, furono proposte verso la fine di luglio 2022 e, secondo la sua valutazione, tale iniziativa fu intrapresa solo per creare difficoltà visto che la i termini per l'accesso agli atti scadevano nel mese di agosto. Comunque, nonostante il Presidente ha dato tempestivo riscontro a tutte le istanze.

CAPO 5 - Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza forense, autorizzazioni notifiche, parere G. o., reiscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione;

EVENTI FORMATIVI

14669/2022: UNISOB – Master di II livello di Alta specializzazione in Criminologia clinica e scienze forensi – a.a. 2022/2023: già accreditato il 26 ottobre – prot. 11683/2022 – n. 2 crediti a lezione – comunicare a Unisob.

14648/2022: richiesta Aula Metafora - Ciclo Incontri Osservatorio Novità Giurisprudenziali COA Napoli: richiesta aula

14436/2022: CAMERA PENALE DI NAPOLI - Richiesta Accredimento Evento Formativo "La Riforma Cartabia: Tavola Rotonda" Per Il 15 E 20 Dicembre 2022: n. 3 crediti ad incontro

14317/2022: ASSOCIAZIONE FORENSE "PIERO CALAMANDREI" - Richiesta Autorizzazione Utilizzo Sala Metafora Per Il 20 Dicembre 2022 Per Assemblea Annuale degli iscritti: richiesta Aula.

14398/2022: RICHIESTA PATROCINIO MORALE DEL EVENTO DEL 21 DICEMBRE 2022 "PINO SCUGNIZZO IN BLUES JEANS TRA NAPOLI, SPAGNA E IL MONDO": richiesta patrocinio

ISCRIZIONE PRAT.SEMPLICE (Iscrizione)

Omissis (n°4 iscrizioni)

CANCELLAZIONE PRAT.SEMPLICE (A domanda)

Omissis (n°21 cancellazioni)

CANCELLAZIONE AVVOCATO (A domanda)

Omissis (n°20 cancellazioni)

ISCRIZIONE AVVOCATO (Iscrizione)

Omissis (n°3 iscrizioni)

NULLAOSTA AVVOCATI

Omissis (n°1)

ISCRIZIONE AVV.PROF. (Passaggio da altro albo)

Omissis (n°1)

COMPIUTA PRATICA COMPLETA

Omissis (n°3)

ISCR.NOTIFICHE IN PROPRIO

Omissis (n°2)

SOSPENSIONE VOLONTARIA ART.20 CO.2 L.247/2012

Omissis (n°4)

PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Omissis (n°1 iscrizione)

REGOLAMENTO FORMAZIONE PROFESSIONALE PERMANENTE – REG CNF

COMPENSAZIONI **Omissis (n°2)**

ART.20

Omissis (n°2)

VARIAZIONI TABELLARI

14667/2022: MANUTENZIONE E SOSPENSIONE STRAORDINARIA E PATCHING DEI SERVIZI SITO INTERNET DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA DEL TAR CAMPANIA PER IL 17 DICEMBRE 2022;

14665/2022: Decreto nomina componenti collegio PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI art. 7 legge cost. 1/1989 Prot. 13/12/2022.0025583.E - DOTT. IMPRESA MAURO;

14670/2022: CORTE DI APPELLO DI NAPOLI UFFICIO DI PRESIDENZA - VARIAZIONE TABELLARE DECRETO N. 445/2022

- PARERI –(nell’adunanza odierna sono stati deliberati n°3 pareri su onorari)

N. 98/22 omissis

N. 130/22 omissis

N. 135/22 omissis

Alle ore 19.34 la seduta è tolta.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Giuseppe Napolitano

IL PRESIDENTE
Antonio Tafuri